COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

4 Maggio

LA SICILIA

Ragusa

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2023 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



SANITÀ

La protesta degli psicologi «Sedotti e bidonati dall'Asp dopo il gran servizio reso»

Lettera aperta di 31 professionisti a cui non è stato prorogato l'impegno contrattuale dopo che gli stessi, in periodo Covid, avevano dato una grande mano.

VANESSA AMICO pag. X

POZZALLO

Discarica di contrada Lanzagallo anche la commissione Ue dice no

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

SCICLI

Marinai d'Italia, la nuova sede è stata inaugurata a Donnalucata

MICHELE FARINACCIO pag. X



AMBIENTE

Bandiera blu, l'area iblea pronta alla riconferma di un poker lungo la costa

Manca solo l'ufficialità. Ma per Ragusa, Ispica, Modica e Pozzallo il prestigioso riconoscimento sembrerebbe cosa fatta anche alla luce della stagione estiva 2023.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

L'esercito dei candidati al Consiglio comunale

Verso il voto. È stata completata la presentazione formale delle liste in vista delle Amministrative di fine mese
La campagna elettorale è destinata adesso ad entrare nel vivo nei Comuni di Ragusa, Modica, Comiso e Acate

Qualche intoppo ma solo di ordine burocratico per la lista di Raffo che ieri sera era già stato superato



Quattro Comuni chiamati al voto, un esercito di aspiranti consiglieri comunali che faranno da contorno ai candidati sindaci e agli assessori designati. La giornata di ieri a Ragusa, Modica, Comiso e Acate è stata caratterizzata dalla presentazione formale delle liste, come, d'altronde, in tutto il resto della Sicilia. Qualche difficoltà per la lista di Franco Raffo solo nel piccolo centro ipparino. Ma tutto, già ieri sera, sembrerebbe essere stato risolto. Adesso, ci si prepara per la fase clou della campagna elettorale. All'interno tutte le liste e i candidati.

SERVIZI pagg. XII-XV



L'AGGRESSIONE

Calci e pugni a due vigili urbani in piazza del Popolo a Vittoria durante il concerto del Primo maggio. Controlli su due minori L'Ugl: «Situazione ormai fuori controllo, servono azioni forti»

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

RAGUSA

Medici e sanitari fiaccolata serale per ricordare Barbara Capovani



MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. «Celebriamo una vita, in memoria della dottoressa Barbara Capovani». E' l'iniziativa, organizzata dall'Ordine dei medici di Ragusa, per dire "stop" alla violenza contro gli operatori sanitari. Ieri sera una messa di commemorazione, in ricordo della professionista scomparsa è stata officiata nella Cattedrale di San Giovanni Battista a Ragusa, dal parroco don Giuseppe Burrafato, alla quale hanno preso parte medici e operatori sanitari. Subito dopo una fiaccolata (nella foto) per le vie del centro.

Barbara Capovani, psichiatra, è stata uccisa alcuni giorni fa a Pisa da un ex paziente a lei affidato dalla magistratura e che, all'uscita dal lavoro, l'ha aggredita. Una vicenda che ha suscitato unanime cordoglio in tutta Italia, dove nei giorni che sono seguiti all'omicidio si sono svolte diverse manifestazioni in memoria della donna. Proprio come quella organizzata ieri nel capoluogo ibleo. L'uomo che ha ucciso la psichiatra ha colpito ripetutamente al cranio la propria vittima, cogliendola di sorpresa alle spalle, mentre era chinata sulla propria bicicletta per rimuoverne il lucchetto e andare via alla fine del proprio turno di lavoro. Un uomo che era anche conosciuto dalle forze dell'ordine per i suoi comportamenti violenti e per una serie di lettere recapitate a vari enti della Versilia, in cui denunciava presunti complotti. Sembra in passato avesse avuto diversi figli di vita dalle provincie di Lucca, di Pratoe di recente anche di Pisa. Poco tempo fa era stato arrestato per un'aggressione. Una vita che poteva essere salvata.

Giarratana. Martedì l'accesso al carcere del consulente che svolgerà la perizia sulla salute mentale dell'uomo

Lo psicologo Silvio Ciappi pronto a esaminare Mariano Barresi

SALVO MARTORANA

GIARRATANA. L'previsto per martedì, dalle 10.30 alle 13, l'accesso al carcere del consulente di parte per svolgere una perizia volta a stabilire le condizioni mentali di Mariano Barresi al momento in cui uccise la cognata, la sua capacità di partecipare al processo e la compatibilità con il regime carcerario attuale.

Il Gip del Tribunale di Ragusa, infatti, ha accolto la richiesta dell'avvocato Sergio Crisanti, difensore di Barresi, il pensionato di 65 anni che all'alba del 4 marzo scorso uccise, accoltellandola a Giarratana, la cognata Rosalba Dell'Albani, 51 anni, che stava prestando assistenza notturna all'anziana madre. Il consulente indicato dalla difesa è Silvio Ciappi, psicologo specializzato in criminologia clinica, psichiatria forense e psicoterapia, l'accesso avverrà nella casa circondariale di Caltagirone dove Barresi è detenuto.

Sia davanti al Gip che difronte al Riesame il legale dell'indagato ha insistito sulla necessità di sottoporre il pensionato ad una perizia psichiatrica per stabilire sia le condizioni mentali dell'uomo al momento dell'omicidio e sia la sua capacità di stare a giudizio in modi crociente. L'avvocato Crisanti ha anche chiesto in la concessione di una misura alternativa al carcere, ovvero la detenzione in un luogo di cura viste le condizioni di salute dell'uomo. Richieste tutte respinte.

L'omicidio è avvenuto in via Andrea Costa a Giarratana. La Procura contesta a Barresi l'omicidio aggravato da motivi abietti e per avere approfittato della minorata difesa della vittima, colpita nel sonno. Davanti al Gip del Tribunale il pensionato ha confermato sostanzialmente quanto già ammesso dopo il fermo operato dai carabinieri di Ragusa, invero di avere colpito con una cubellata la cognata sentamente a causa del suo stato depressivo.



Il presunto omicida Mariano Barresi

Comiso. Non ci sarà alcun ballottaggio: un turno, un giro di ruota e un vincitore

Saranno sei le liste e due i candidati sindaco in corsa L'uscente Schembari sarà sfidata dalla novità Liuzzo

VALENTINA MACI

COMISO. Due i candidati sindaco a Comiso: il sindaco uscente Maria Rita Schembari e il candidato sindaco Salvo Liuzzo. Una campagna elettorale di botta e risposta che è entrata nel vivo già dall'inaugurazione dei comitati e anche prima. Entrambi molto partecipati gli incontri dove si sono delineati con evidenza gli schieramenti. Ma in politica, si sa, tutto può succedere. Molto sentita l'inaugurazione del comitato della Schembari a consuntivo di cinque anni, compresi di pandemia, con uno sguardo attento al futuro e ai progetti in corso.

Vissuta appieno da Salvo Liuzzo l'inaugurazione del suo comitato elettorale. Liuzzo ha fortemente criticato l'amministrazione attuale puntando su un 'cambiamento di rotta' e sui progetti futuri. La scelta si fa complessa e concreta per i cittadini che saranno chiamati alle urne per due candidati. Non ci sarà alcun ballottaggio. Un turno, un giro di ruota e un solo vincitore. Ventiquattro i consiglieri, quattordici per la maggioranza, nove andranno all'opposizione. Il ventiquattresimo seggio appannaggio del candidato sindaco perdente. E Comiso avrà così il suo primo cittadino. Se fosse Salvo Liuzzo al suo fianco ci sarebbero, in qualità di assessori, Gaetano Scollo, Fabio Fianchino, Valerio Spadaro, Gaetano Gaglio e, novità dell'ultimora, Raffaella Alessandrello. Tre liste per Liuzzo: Pd, Lista Spiga e una lista formata da Italia Viva e da Azione, con alcuni membri di Nuova Dc e Partito Liberalsocialista. Al fianco di Maria Rita Schembari gli assessori Peppe Alfano, Peppe Arezzo, Roberto Cassibba e Dante Trapani. Tre liste: FdI, Comiso vera, con il movimento 'Insieme', e 'IdeAzione'.





Salvo Liuzzo e il sindaco uscente Maria Rita Schembari

Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2023/05/03/politica/comiso-3-liste-e-72-candidati-a-sostegno-di-maria-rita-schembari-designati-i-4-assessori/

https://www.ragusaoggi.it/cosa-si-nasconde-davvero-dietro-la-scelta-di-ryanair-di-abbandonare-comiso-ce-poca-chiarezza-e-piu-di-un-mistero/

https://www.ragusaoggi.it/a-comiso-turno-secconon-ci-sara-ballottaggio-gli-assessori-designati/

https://www.ragusaoggi.it/tutti-i-132-candidati-al-consiglio-comunale-di-comiso-i-nomi-e-le-liste/

https://corrierediragusa.it/2023/05/03/ci-mettono-davvero-nelle-condizioni-di-investire-sullaeroporto-di-comiso-il-quesito-del-presidente-di-aerolinee-siciliane-luigi-crispino/

https://www.ragusah24.it/2023/05/03/incidente-a-comiso-una-donna-trasportata-in-ospedale/

https://www.radiortm.it/2023/05/03/amministrative-a-comiso-3-liste-per-schembari-gli-assessori/

https://www.nuovosud.it/articoli/201011-economia-ragusa/comiso-un-algoritmo-la-prevenzione-della-peronospora-sparsa

COMISO

Candidato sindaco: Maria Rita Schembari
Assessori designati: Peppe Alfano, Peppe Arezzo, Roberto Cassibba e Dante Trapani

COMISO VERA
Consiglieri: Francesca Alessandrello, Zouhaier Amor, Alberto Antoci, Raffaele Barbagallo, Gilda Battaglia, Salvo Belluardo, Barbara Beniamini, Dario Brafa, Roberto Cassibba, Valentina Damiata, Lucia Diara, Patrizia Gugliotta, Giorgio Iapichella, Vincenza Incognito, Margherita Lanza, Simona Laterra, Giovanni Mangione, Tiziana Mezzasalma, Luca Pellegrini, Salvatore Romano, Sofia Schembari, Luca Scollo, Luca Tirone, Nunziatina Zago

FRATELLI D'ITALIA
Consiglieri: Tiziana Arena, Rosaria Alfè detta Sara, Giovanni Assenza, Giovanni Belluardo, Antonino Borgese, Rosario Cappello, Daniela Cassarino, Giuseppe Cirica, Dante Di Trapani, Bruno Donzelli, Veronica Falla, Irene Ferreri, Silvia La Marca, Clarissa Leggio, Maria Elena Magione detta Marilena, Angelo Migliorisi, Agatino Muscarà, Manuela Pepi, Mario Presti, Salvo Purromuto, Veronica Rizza, Martina Schembari, Miriana Vona, Biagio Zago

IDEAZIONE
Consiglieri: Giuseppe Alfano, Irene Bellassai, Gianfranco Burrafato, Flavia Buscemi, Leandra Corallo, Giuseppina Cubisino detta Giusi, Emilia Garofalo, Maria Giurato detta Mariella, Giombattista Guarino detto Gianni, Alessandro Guastella, Francesca Gurrieri, Giovanni Incardona detto Gianni, Mirko Incremona, Valeria La Rosa, Nunziata La Terra Maria, Alessandra Leonardis, Daniela Longo, Alessandro Meli, Maria Stella Modica, Salvatore Pace, Antonio Pavone detto Antony, Claudia Puglisi, Raffaele Tummino, Maria Teresa Grazia Vitale

Candidato sindaco: Salvo Liuzzo
Assessori designati: Gaetano Scollo, Gaetano Gaglio, Valerio Spadaro, Fabio Fianchino, Raffaella Alessandrello

CORAGGIO COMISO
Consiglieri: Salvatore Liuzzo; Salvatore Alessandrello, Vincenzo Baglieri, Deborah Maria Bellassai; Giuseppe Bellassai, Cristina Betta, Maria Grazia Brunno, Eleonora Merve Burrafato, Salvatore Cavalieri, Teresa Collura, Antonino Distefano, Roberto Gurrieri, Salvo Inghilterra, Anna Maria Lampione, Vincenzo Maggio, Giovanni Nigita, Gionbattista Ragusa, Maria Grazia Solarino, Valerio Spadaro, Mirko Ventura, Agata Vermo

PARTITO DEMOCRATICO
Consiglieri: Gaetano Scollo, Luigi detto Gigi Bellassai, Patrizia Brafa, Giuseppa detta Giusy Brullo, Kathy Castorina, Giovanni Cubisino, Lorena Cugnata, Francesco Davolos, Claudia Diquattro, Eleonora Di Vita, Fabio Fianchino, Salvatore Giannì, Agata Elena Giusto, Gaetano Nicastro La Terra, Claudio Occhipinti, Stefania Santo, Ivana Scifo, Gaetana detta Tina Taranto

LISTA SPIGA
Consiglieri: Gaetano Gaglio, Erica Adamo, Ivana Alfieri, Giovanni Barone, Daniele Blanco, Raffaella Cilia, Carmelo Di Bona, Filippo Dicara, Stefania Ferlisi, Veronica Ficicchia, Giuseppe Iacono, Ilenia Iemulo, Franco Incremona, Giovanni La Terra, Salvatore Mazza, Salvo Meli, Sarah Pace, Nunziata detta Tina Romano, Gabriele Scalogna, Angela Sortino, Federica Antonia Trovato

Contributi regionali. Somme per S. Giorgio e S. Giovanni a Ragusa, Modica summer festival ed Estate acatese

Feste religiose e folkloristiche, sono arrivati altri 175mila euro

MICHELE FARINACCIO

La legge per i contributi regionali alle feste religiose, folkloristiche e comunque di richiamo turistico che vede come primo firmatario l'onorevole Ignazio Abbate, continua a far arrivare contributi nel territorio ibleo. Se la prima tranche aveva riguardato alcune feste religiose come Madonna Vasa Vasa, S. Giorgio, Madonna delle Grazie e S. Pietro a Modica, la Pasqua a Comiso, la festa di S. Vincenzo ad Acate per un totale di 135mila euro, questa volta sono stati stanziati dall'assessorato agli Enti locali 175.000 euro così ripartiti: 70mila per il Modica summer festival, il cartellone di eventi dell'estate modicana; 35mila per la festa di S. Giorgio a Ibla, 25mila per la festa di S. Giovanni a Ragusa, 25mila per la Sagra delle Vendemmia di Pedalino e 20mila per l'Estate Acatese.

«Soddisfattissimo - dice Abbate - per questo ennesimo riconoscimento al territorio ibleo, così ricco di tradizioni, folklore e religiosità che meritano di essere valorizzati a dovere. Mi sono intestato in sede di approvazione della finanziaria questo scopo: contribuire alla valorizzazione del nostro territorio anche grazie agli incentivi per le varie feste e gli eventi di grande richiamo popolare. D'altronde abbiamo un esempio recentissimo, la festa di S. Giorgio a Modica, che ci fa capire quanto l'economia locale possa beneficiare di un evento di questa portata. Attività ricettive, enogastronomia e tutto l'indotto collegato hanno fatto registrare numeri da capogiro. Per cui il mio auspicio è che la Regione possa essere sempre più presente nell'organizzazione di queste feste di richiamo popolare. Invito i Comuni che non hanno ancora fatto richiesta ad adoperarsi in tal senso in modo da poter ottenere gli stessi benefici».

COMISO

Scontro tra auto, donna in ospedale

Incidente ieri pomeriggio in via Generale Amato, angolo via della Resistenza. Una Golf nera che stava salendo si è scontrata con una Stilo. Sembrerebbe che il conducente dell'auto nera si sia allontanato a piedi dopo l'urto. La conducente dell'altra auto, invece, avrebbe avuto un malore e, per questo motivo, è stata trasportata in ospedale Sul posto sono interventi la polizia municipale e i carabinieri per i rilievi del caso *(nella foto le due auto dopo l'urto di ieri pomeriggio)*.



Boccata d'ossigeno per i conti Falcone: «Pronti 500 milioni»

Il riallineamento dei numeri alla Regione. La Cisal: «Utilizzatene 15 per il personale»

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Per una volta la Regione arriva prima dei suoi soliti standard, anche rispetto ad alcuni precisi adempimenti tecnici che consentono di liberare e fare spazio tra i conti dell'ente, dando agibilità alla spesa.



L'assessorato dell'Economia ha completato il riaccertamento dei residui passivi relativi al 2022, reimputando al bilancio 2023 della Regione siciliana una somma totale di quasi 500 milioni di euro. Si tratta di spese a valere interamente su risorse regionali, utili a saldare numerosi impegni nei confronti di imprese e fornitori per lavori e per l'acquisto di beni e servizi. "Il riaccertamento si conclude in anticipo di ben tre mesi rispetto all'anno scorso, determinando lo sblocco di centinaia di voci di spesa, per l'ammontare esatto di 486.515.021,39 euro, con una ricaduta concreta nel tessuto socio-economico siciliano - si legge in una nota dell'assessorato - Si citano, a titolo esemplificativo, le spese per il personale e quelle per le imprese del trasporto pubblico locale». Saranno ora i dipartimenti regionali a liquidare le poste di propria competenza. Secondo la tabella di marcia dell'assessorato, entro la prossima settimana verrà completato anche il riaccertamento dei residui pregressi al 2022 di ambito regionale, per poi procedere a quello dei residui di spesa extra-regionali, attività propedeutica alla stesura del bilancio consuntivo 2022 della Regione.

L'assessore all'Economia, Marco Falcone, ha correttamente sottolineato: «In netto anticipo rispetto al 2022 riattiviamo un'ingente quota di spesa pubblica a tutto vantaggio di imprese, lavoratori, fornitori di beni e servizi per la grande macchina della Regione». «Con il riaccertamento dei residui da quasi 500 milioni, i dipartimenti potranno adesso liquidare centinaia di voci di spesa, onorando i proprio impegni senza fare attendere le imprese - aggiunge Falcone - Ne guadagnano il tessuto socio-economico e i cittadini in termini di servizi e prestazioni, ma anche la Regione vede accrescere la propria credibilità e affidabilità. Il governo Schifani prosegue nel percorso di riordino finanziario ed economico della nostra Regione». La Cisal, alla luce della disponibilità finanziaria maturata, ha chiesto di utilizzare 15 milioni ai fini della riclassificazione del personale «la gente da troppo tempo attende risposte» hanno rilevato i sindacalisti.

LA NOMINA

"Sliding doors" alla Regione ritorna Armao come esperto Ue

PALERMO. Per indole e natura non è uno di quello che esce dalla porta ed entra dalla finestra. Tuttavia stavolta le "sliding doors" della politica siciliana si sono riaperte per Gaetano Armao, ex vicepresidente della Regione e assessore all'Economia: sarà l'esperto voluto dal governo Schifani per riallacciare e ottimizzare i legami operativi con Bruxelles e Roma nella delicata e non sempre fruttuosa per la Sicilia materia dei fondi extraregionali.



Gaetano Armao, vicepresidente della Regione e assessore all'Economia con Musumeci, "cooptato" come esperto da Schifani

I rapporti tra Schifani e l'uomo forte della giunta di Nello Musumeci su un piano personale sono sempre stati molto solidi. La cosa più difficile probabilmente è stata quella di farsi passare per avversari, "l'un contro l'altri armati" nella campagna elettorale in cui entrambi, la scorsa estate, corsero per Palazzo d'Orleans. Il primo, poi uscito vincitore dalle urne, per il centrodestra, il secondo per la lista di Carlo Calenda. Armao, che in passato aveva più volte sviluppato e mantenuto una serie di relazioni con il precedente governo nazionale, gode anche di rapporti di buon vicinato con la burocrazia alta di alcuni ministeri-chiave. Il ruolo adesso, diverso, meno esposto e da prima linea rispetto a quello di assessore regionale, potrebbe consentire margini diversa di manovra. Una specificità che Schifani intende ottimizzare all'interno delle varie partite che la Regione andrà a giocare sui diversi tavoli.

Non sono mancate le letture e i retropensieri sul fatto che con la scelta fatta ricadere su Armao Schifani abbia voluto trovare un modo per marcare da vicino un pò di più l'assessore all'Economia Marco Falcone, il cui operato non è in discussione.

Rimane adesso da capire che raggio d'azione verrà dato al contributo del docente universitario palermitano e quali modalità verranno adoperate per fare entrare in coppia il motore della macchina, quella dei conti della Regione, che, per forza di cose, nei prossimi mesi dovrà correre molto di più di come non abbia potuto fare fino ad ora.

GIU. BI.

Lavoro, sindacati in piazza Salvini li convoca al Mit per fare un confronto

Scontro sul decreto. Palazzo Chigi: nessuna sovrapposizione. Landini: no a decisioni già prese. Schlein: governo risolva le piaghe strutturali

PAOLO CAPPELLERI

ROMA. Da Palazzo Chigi al ministero delle Infrastrutture, passando per tre manifestazioni di piazza. Per i sindacati è una lunga settimana di incontro-scontro con il governo: il primo, con Giorgia Meloni alla vigilia del decreto sul lavoro varato il Primo maggio, si è concluso con distanze piuttosto significative, portando a una mobilitazione che inizierà sabato a Bologna; il secondo è stato preannunciato da Matteo Salvini, un invito ai leader sindacali la settimana prossima nei suoi uffici, per discutere di opere pubbliche, cantieri e sicurezza sul lavoro, come precisano fonti del Mit.

Palazzo Chigi ha accolto con soddisfazione i dati Istat sugli occupati a marzo, +0,1% rispetto a febbraio e +1,3% rispetto a un anno fa. Un trend «frutto del clima di fiducia percepito dalle imprese in questi primi sei mesi di governo - il commento di Meloni - . Una fiducia che siamo intenzionati a ripagare continuando a dare risposte concrete per far ripartire l'economia nazionale». Più o meno in contemporanea è arrivato l'annuncio dell'invito di Salvini. Si profila così un secondo appuntamento in un breve lasso di tempo fra sindacati ed Esecutivo, dopo polemiche prese di posizione, in particolare di Cgil e Uil, nei confronti della premier. Non solo sul contenuto del decreto, ma anche sui tempi del confronto, avvenuto a poche ore del varo, in una giornata simbolica come quella della festa dei lavoratori. Anche nella maggioranza c'è chi vede l'ennesimo episodio della competizione interna fra Meloni e Salvini, a ridosso di una tornata delle Amministrative che inevitabilmente servirà a misurare il consenso di FdI e Lega dopo sei mesi di governo. Nessun caso, nessuna sovrapposizione, assicurano fonti di governo. Non è chiaro, però, se il leader leghista abbia concordato la sua mossa con Palazzo Chigi.

Di certo sono arrivate a stretto giro le reazioni dei sindacati. «A Salvini mandiamo un messaggio: noi con lui abbiamo fatto un confronto al ministero degli Interni il 7 agosto, non abbiamo problemi, né di orari né di date, anche la domenica - le parole di Pierpaolo Bombardieri (Uil) - . Siamo sempre pronti al confronto, quando si tratta di fare le cose per bene e di parlare di lavoratori e delle lavoratrici di questo Paese». L'annuncio del vicepremier «è importante», secondo Luigi Sbarra (Cisl): «Obiettivo comune è accelerare gli investimenti pubblici e quelli legati al "Pnrr", sbloccare i progetti e realizzare le grandi opere di cui ha fortemente bisogno il Paese». «Se vogliono fare trattative col sindacato devono farlo prima di prendere le decisioni, altrimenti è una finta, e noi delle farse ci siamo stancati», l'avvertimento di Maurizio Landini (Cgil), che sollecita il governo a aumentare gli investimenti sulla sanità pubblica.

Le tre sigle hanno lanciato un mese di mobilitazione, sabato a Bologna, poi il 13 a Milano e il 20 a Napoli. A Bologna ci sarà anche la segretaria dem Elly Schlein, secondo cui «il governo deve prendere misure che sanino le piaghe strutturali del mercato del lavoro». Ancora in dubbio la presenza di Giuseppe Conte. «Con la nuova segretaria del Pd - ha spiegato il leader del M5S - c'è la possibilità di coltivare un dialogo, anche in prospettiva, sempre più intenso. Poi vedremo le posizioni del partito, quelle ci interessano, non quelle personali».

Pd e M5S «in evidente debito di ossigeno inseguono la piazza», è la critica del leader di Iv, Matteo Renzi, che non boccia del tutto le misure del governo: «Si può fare di più. Meloni ha fatto un decreto neanche male, ci ha messo delle cose positive. Dopodiché - ha osservato imitando l'accento romano della premier - ha esagerato dicendo "ho fatto il più grande taglio di tasse degli ultimi decenni"».

I DATI ISTAT

A marzo disoccupati sotto i 2 milioni più occupati e più contratti stabili

MARIA GABRIELLA GIANNICE

ROMA. A marzo il tasso di disoccupazione è sceso al 7,8% (-0,1 punti) e il numero dei disoccupati torna sotto il livello psicologico dei 2 milioni, scendendo a 1.980.000 unità, un livello che non si toccava dal novembre 2022. Stesso calo (-0,1 punti) anche per il tasso di disoccupazione giovanile, che resta comunque su livelli allarmanti, al 22,3%. Invariato al 33,8% il tasso di inattività. È quanto fotografa l'Istat nei suoi dati sull'occupazione nel mese di marzo.

Il miglioramento del dato viene, però, oscurato dal calo - sia marzo su febbraio, sia marzo su marzo - delle persone in cerca di lavoro e dall'aumento del numero degli inattivi su base annua. Si segnala poi, su base mensile, un aumento degli inattivi fra gli uomini e gli over 50 a vantaggio di donne e giovani.

In numeri assoluti, a marzo gli occupati sono aumentati di 22mila unità (+0,1%) rispetto a febbraio e di 297mila unità (+1,3%) rispetto al marzo 2022. Con questi numeri il tasso di occupazione risulta stabile al 60,9% su febbraio e sale di 0,9 punti percentuali su marzo 2022.

«La crescita dell'occupazione rispetto al mese precedente porta gli occupati a 23milioni 349mila». L'aumento rispetto a marzo 2022 è dovuto alla crescita «dei dipendenti permanenti e degli autonomi e a fronte di una diminuzione dei dipendenti a termine», commenta l'Istat.

Nel raffronto con il mese di febbraio, l'aumento dell'occupazione riguarda uomini e donne, dipendenti e tutte le classi d'età tranne quella dei 25-34enni, che invece risultano in calo. Il numero di persone in cerca di lavoro, rispetto a febbraio 2023, diminuisce (-1,1%, pari a -22mila unità) tra gli uomini, le donne e tra chi ha almeno 35 anni. La stabilità del numero di inattivi - tra i 15 e i 64 anni - è sintesi della crescita tra gli uomini e tra chi ha 50 anni o più e della diminuzione tra le donne, i 15-24enni e i 35-49enni.

Confrontando il primo trimestre 2023 con quello precedente, si registra un incremento del numero di occupati (+0,4%, pari a +90mila unità). La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa questa volta all'aumento delle persone in cerca di lavoro (+0,6%, pari a +12mila unità) e alla diminuzione degli inattivi (-1%, pari a -125mila unità).

Il numero di occupati a marzo 2023 supera quello di marzo 2022 dell'1,3% (+297mila unità). In numeri assoluti, l'aumento riguarda uomini, donne e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni che, però, per effetto della dinamica demografica negativa, mantiene un tasso di occupazione in crescita (+0,5 punti) a fronte di un tasso di occupazione nel complesso in aumento di 0,9 punti percentuali. «La diminuzione del numero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva» osserva l'Istat.